

Intervento Avv. Punzi

Ringrazio l'UNLA per aver dato voce al volontariato, di cui mi sembra di essere l'unico rappresentante in questa riunione. La società di San Vincenzo de Paoli non è una S.p.A., ma è quotata sul mercato della carità. E' nata circa 200 anni fa, per opera di un giovane francese, Federico Ozanam, perché nella Francia del 1800, in mezzo a conflitti sociali relevantissimi, con un gruppo di studenti universitari suoi coetanei trasformò le conferenze di cultura di conferenze di carità, per testimoniare la fede nel Vangelo di Gesù Cristo. Da tale intuizione sono nate le conferenze di San Vincenzo De Paoli che hanno circa 1 milione di aderenti in tutto il mondo.

Tra le numerose opere di carità che la società cerca di fare, occupa un posto importante la lotta all'analfabetismo. Il Consiglio Nazionale della San Vincenzo De Paoli ha dedicato 2 campagne contro l'analfabetismo e contro la dispersione scolastica. Il 27 settembre prossimo, in occasione della festa di San Vincenzo De Paoli festeggeremo la giornata nazionale, e cercheremo di spiegare a tutte le persone che si avvicinano ai nostri punti di raccolta che cosa possiamo fare per contrastare l'analfabetismo.

In quest'ottica, la San Vincenzo lo scorso anno ha cercato di entrare nel mondo della scuola, attraverso concorsi scolastici banditi per le scuole secondarie di primo grado. Quest'anno sono arrivati 451 elaborati, e di questi ne sono stati premiati circa 20. Tra questi elaborati sono emerse anche esperienze letterarie notevoli che sono state pubblicate sul nostro giornale "La San Vincenzo in Italia".

E' importante agire non solo sui giovani, ma anche sulle famiglie, devono essere responsabilizzate e motivate, per riuscire a contrastare la lotta all'analfabetismo. Per ultimo, il Consiglio Nazionale ha rilevato l'importanza dei media in questa lotta e segnatamente dello strumento televisivo che negli anni '70 ha aiutato la diffusione della lingua italiana. Ci auguriamo che questa lotta possa proseguire con l'ausilio di tutti.